

Crisi idrica, i sindaci incontrano il Prefetto

Pubblicato: Lunedì 12 Giugno 2006

Non accenna a rientrare l'emergenza idrica che da ormai quasi una settimana affligge alcuni comuni della provincia. A soffrire maggiormente sono i paesi della Valbossa – Azzate, Daverio e Galliate Lombardo in particolare – e Viggiù.

Per cercare di mettere un freno a questa situazione di emergenza **i sindaci di questi quattro comuni hanno fissato un incontro con il Prefetto**, incontro tutt'ora in corso. La crisi si fa infatti più grave man mano che passano i giorni, con il caldo che aumenta e le ultime piogge sempre più lontane. **Ad Azzate**, per fare un esempio, **ci sono ormai 1500 persone prive di acqua corrente, di cui 800 già da giovedì scorso**. Le singole amministrazioni comunali, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione civile, si stanno adoperando per trovare delle contromisure, ma la situazione è davvero critica. Sempre rimanendo ad Azzate, il Comune è riuscito a rimediare due cisterne da 18 metri cubi l'una, che potrebbero in parte risolvere il problema, ma manca proprio l'acqua per riempirle. «Il nostro bacino è praticamente a secco ed i comuni limitrofi non possono darci una mano – spiega il sindaco Giovanni Nicora – Crosio rifornisce già Daverio e lo stesso fa Gazzada con Castronno, abbiamo ottenuto qualcosa da Mornago ma non in misura sufficiente a far rientrare l'emergenza».

La situazione è dunque particolarmente critica, con gli abitanti di Azzate e gli altri paesi colpiti dalla crisi sempre più esasperati. La speranza è che dall'incontro col Prefetto emerga qualche idea forte per **risolvere un problema che si ripresenta puntualmente ogni anno**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it